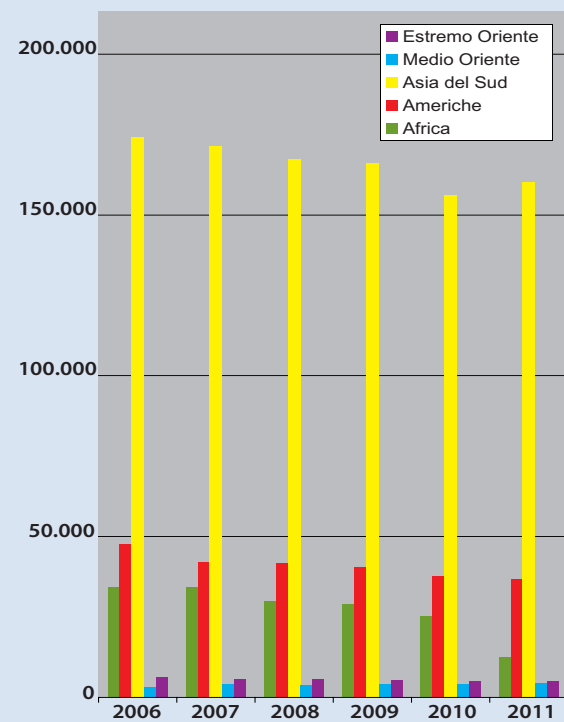


Se noi fossimo capaci di sentire la miseria degli altri allora diverremmo degli uomini veri. Bisogna aver fatto molto per capire che non si è fatto abbastanza.

RAOUL FOLLEREAU

Centro Missionario Diocesano
 Servizio di Assistenza ai Malati di Lebbra
 Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO
 Tel. 011.51 56 372 • Fax 011.51 56 376
 missionario@diocesi.torino.it

I nuovi casi registrati



Fonte: Aifo

Tu puoi...

Informarti sulla realtà della lebbra e delle sue conseguenze fisiche e sociali

Pregare per coloro che ne sono colpiti

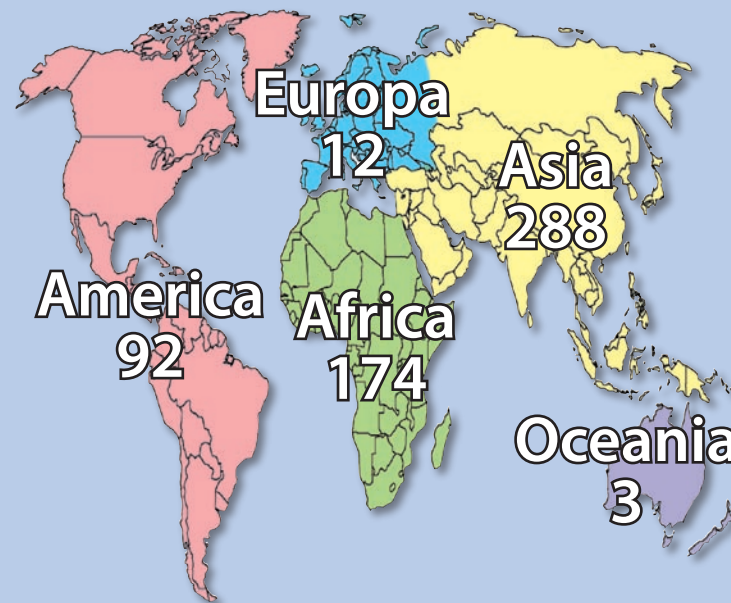
Sostenere quanti dedicano la vita a progetti di cura e riabilitazione

Info: www.diocesi.torino.it/missioni

La Chiesa sostiene nel mondo

561 lebbrosari

così suddivisi:



“La carità che tutto può vincere e tutto guarire”

RAOUL FOLLEREAU

Nel 2012 raccolti 73 mila Euro

Offerte Aprile 2011 / Marzo 2012	Euro
Da Parrocchie	63.000,48
Da Enti e Chiese non parrocchiali	12.867,00
Da Privati	1.165,90
TOTALE ENTRATE	77.033,38

Distribuzione 2012	Euro
Contributi distribuiti per l'Assistenza ai Malati di Lebbra	70.903,00
All'Ufficio Nazionale Cooperazione Missionaria tra le Chiese	770,00
Spese sussidi, spedizioni e gestione	5.360,38
TOTALE USCITE	77.033,38

Così distribuiti

All'Operazione Mato Grosso - Torino ed al Gruppo M.I.O. - Moriondo per il lebbrosario di Sao Juliao del Brasile: Euro 30.403,00.

All'Opera S.Martino per spedizione medicinali ai lebbrosari: Euro 4.000,00.

BENIN: Pererè, Suore Albertine: Euro 1.000,00.

COLOMBIA: Agua de Dios, Contractacion, Sibate, Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria: Euro 3.000,00.

ETHIOPIA: Gambo, Missionari della Consolata: Euro 5.000,00.

GUINEA EQUATORIALE: Figlie Sacri Cuori Gesù e Maria: Euro 1.000,00.

INDIA: Kumbakonam, Fr. Setbastian - India - Suore Carità S.Maria: Euro 2.000,00; Jesu Ashram, Comitato S.O.S. India: Euro 3.000,00.

LIBERIA: Ganta, Suore Missionarie della Consolata: 2.000,00.

MADAGASCAR: Ilanivato, Befelatana, Andreba

Gare, Fianarantsoa, Andasibe, Ambiatibe, Suore Carmelitane S. Teresa: Euro 3.000,00; Isoanala, Betroka, Suore Nazarene: Euro 2.000,00; Moramanga, Piccole Serve Sacro Cuore di Gesù, Euro 3.000,00.

MESSICO: Guanajuato - Bajio - Colima, Figlie Sacri Cuori Gesù e Maria: Euro 1.000,00.

MOZAMBICO: Montepuez, Missionarie della Consolata, Euro 3.000,00.

REPUBBLICA CENTRO AFRICANA: Baoro, Bossemptela, Suore Carmelitane S. Teresa: Euro 1.000,00; Bouar, Bocaranga, Suore S.Giovanna Antida: Euro 1.000,00.

SUDAN: Nyala Darfur, Suore S. Giovanna Antida: Euro 1.000,00; Lebbrosario Tonj, Salesiani don Bosco, Euro 1.000,00; Monti Nuba, Sudan, Euro 1.250,00.

TCHAD: Bam Moundou, Moundou Gore, Bedaya Sarh, Sarh Begou - Suore di S.Giovanna Antida: Euro 1.000,00;

ZIMBABWE: Self Reliance Leprosy Trust, Caterina Savini: Euro 1.250,00.

Come donare: In contanti o con assegno (intestato a "Ufficio Missionario Diocesano") presso la nostra sede
Bollettino Postale: c/c n. 17949108 intestato a UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO
Bonifico Bancario: intestato a: ARCIDIOCESI DI TORINO - UFF. MISSIONARIO
 IBAN: IT60 S030 6901 1341 0000 0000 364

Và, la tua fede ti ha salvato

Lc 17,19



60ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

progetti 2013



Alimenti e medicine ai malati in cura

(FOTO 1)

Mentre gli ammalati affetti dal morbo di Hansen, ricoverati o seguiti ambulatorialmente presso il nostro "Centro Beata Anna Michelotti", nel corso dell'anno cambiano, i bisogni per i nuovi arrivati e i costi da sostenere rimangono i medesimi.

Quindi, come l'anno precedente, in occasione della Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra del 2013, all'Ufficio Missionario della diocesi di Torino mi permetto di chiedere un contributo per sostenere i costi di: materiale di medicazione di cui quotidianamente si fa un abbondante uso: bende, garze, soluzioni disinfettanti e antisettiche, pomate e lozioni a uso topico; ausili ortopedici per coloro che sono sottoposti a interventi di amputazione; integrazione alimentare, aggiungendo al tradizionale piatto giornaliero di riso e legumi, pesce, carne e verdure. Le proteine e le vitamine sono indispensabili per un miglioramento delle condizioni fisiche di persone debilitate da serie patologie. Quindi, una corretta alimentazione, durante il trattamento terapeutico, è molto importante, poiché alla patologia della lebbra abitualmente si associa anche quella della TBC.

Spero che questa mia semplice richiesta, che umilmente vi presento, venga presa in considerazione e ringrazio fin d'ora per l'aiuto che vorrete darmi a beneficio dei miei cari ammalati.

*Suor Marie Agrippine Ralalao Nindrina
Piccole Serve del S. Cuore di Gesù di Moramanga
MADAGASCAR*

Cura del Malato e della sua famiglia

Al nostro dispensario ogni 28 giorni il malato è atteso dove riceve i medicinali specifici, oltre al cibo. I più poveri ricevono anche vestiti e una coperta per la stagione fredda. Se subentrano altre malattie, come

malaria, bronchite ecc., si forniscono loro le cure necessarie.

Durante la distribuzione mensile dei medicinali, si approfitta per fare un po' di educazione sanitaria: prevenzione della malattia, rischi e precauzioni da prendere, le norme di igiene più elementari da seguire. Spesso, i malati - una volta guariti dalla lebbra - rimangono handicappati, perché curati quando la malattia era già avanzata. Perciò si prosegue con la rieducazione degli arti - nei casi in cui è possibile - e si continuano a fornire aiuti umanitari a chi ne ha bisogno, perché impossibilitato a lavorare. Un aiuto ulteriore è la possibilità, data ai figli in età scolare dei malati, di frequentare gratuitamente la nostra scuola elementare e media. Spesso anche i familiari dei malati vengono curati a nostre spese.

In sintesi. Si assicura ad ogni malato:

- visita di controllo mensile e consegna dei medicinali specifici, eventuale cura cortisonica di accompagnamento, eventuale rieducazione degli arti;
- educazione sanitaria elementare per prevenire l'insorgenza e l'aggravarsi della malattia;
- distribuzione di cibo, indumenti, coperte, sementi, aiuti economici per riparare le abitazioni (secondo le necessità);
- cura gratuita delle malattie collaterali e cura gratuita per i familiari a carico;
- possibilità di far frequentare gratuitamente ai figli la scuola della missione.

*Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino
Dispensario di Andreba
MADAGASCAR*

Cura e la possibilità di un mestiere

(FOTO 2)

Al nostro Centro di Ganta ci prendiamo cura di circa 100 malati di lebbra e ne seguiamo circa 90 nei loro villaggi. L'anno scorso abbiamo avuto 150 nuovi casi di malati di lebbra e nel 2012 sono già 137 nuovi casi.

Facendo viste ai villaggi i nostri infermieri hanno anche l'opportunità di visitare alcune persone che hanno dubbi sul loro stato di salute riguardo la lebbra. È importante diagnosticare la malattia il più presto possibile per evitare deformità e danni ai nervi periferici. Nel nostro centro, inoltre, diamo l'opportunità di imparare un piccolo "mestiere" in modo che una volta che il paziente torna a casa, anche con delle disabilità può avere anche la possibilità di essere economicamente indipendente. Le attività che si possono imparare sono: fare cestini, scope, stuoie, sapone (come nella foto), taglio e cucito. Chiederemo aiuto per comprare macchine da cucire e per fare il sapone. Un grazie dalla Liberia.

*Suore Missionarie della Consolata di GantaRehab
LIBERIA*

Un programma di alimentazione e nutrizione

La missione di Gambo è situata a 260 Km a sud di Addis Abeba ed è raggiungibile, dopo aver lasciato la strada asfaltata, attraverso una strada interna che si inoltra verso la foresta e le montagne.

La missione fu iniziata come centro di cura per la lebbra e un grande villaggio accoglie queste famiglie che sono ancora rigettate dalla società. Poi, pian piano, si sono sviluppate altre opere come l'Ospedale Rurale, la scuola primaria, che attualmente qui a Gambo ha circa 1200 alunni, la promozione della donna con lezioni di alfabetizzazione e di economia domestica, scuole in diversi villaggi della zona con circa 2800 alunni, opere di sviluppo delle comunità attraverso la costruzione di pozzi per fornire acqua potabile alle popolazioni e così evitare tante malattie, installazione di mulini per facilitare la macina dei cereali che spesso è fatta ancora a mano dalle donne. Alle 50 famiglie con persone affette da lebbra e con severe malformazioni o anche amputazioni, vorremmo fornire un aiuto mensile di cibo

per un anno. Fiduciose che la nostra richiesta venga accolta, ringraziamo e assicuriamo preghiere.

*Suor Lena Emilia Serafino
Suore Missionarie della Consolata di Gambo
ETHIOPIA*

Cibo e medicinali

(FOTO 3)

La parrocchia di Tonj è probabilmente una delle più grandi e più povere parrocchie del Sud Sudan: ha circa cento cappellanie o villaggi con una cappella normalmente fatta di fango e il tetto di paglia, dove si radunano i cristiani. A circa 20 Km da Tonj c'è il lebbrosario, lontano dalle abitazioni, vivono circa 60-70 lebbrosi; se i membri della famiglia sono infetti vivono assieme altrimenti vivono in altri villaggi. I lebbrosi vivono in poverissime capanne e fatte di fango con il tetto di paglia, e chi può ancora camminare o usare le mani, anche se ridotti a moncherini, coltivano un po' di terra. A Tonj abbiamo un dispensario e l'infermiere periodicamente li visita. Il parroco Fr. John Peter dice che le cose più urgenti per la sopravvivenza di questi lebbrosi sono il cibo e i medicinali.

*Giacomo Comino - Salesiani di Don Bosco Lebbrosario Tonj
SUD SUDAN*

Proseguire nella costruzione del nuovo lebbrosario

(FOTO 4)

Il lebbrosario è cominciato a gennaio 2012, ma a causa delle abbondanti piogge di questo periodo (ottobre 2012) la costruzione sta andando a rilento. Al termine del periodo delle piogge il lavoro proseguirà velocemente: mi hanno assicurato un recupero dei tempi di costruzione.

La situazione dei lebbrosi è davvero penosa e al di sotto della dignità umana.

Vengo a voi ancora una volta per bussare alla porta del vostro cuore per aiutarmi nella costruzione del lebbrosario. È un costo molto alto per le nostre forze, ma con l'aiuto di Dio siamo certi che lo porteremo a termine. Sicura del vostro aiuto, vi ringrazio vivamente unendomi al ringraziamento da parte di tutti i malati di lebbra che stiamo aiutando.

*Patrizia Bianconi - Comitato Sos India
Lebbrosario Jesu Ashram
INDIA*

Un programma di alimentazione e nutrizione

(FOTO 5)

Questo progetto ha la finalità di offrire all'ammalato un'alimentazione sana che lo rafforzi nelle difese immunitarie e, in questo modo, l'organismo risponderà meglio ai trattamenti. Per realizzare il progetto sono state sviluppate le seguenti tappe:

- riunioni informative e dimostrative su alimenti e diete raccomandate, e suggerimenti per la preparazione di alcune ricette in casa;
- integrazione della dieta alimentare con proteine, vitamine e minerali per 10 giorni;
- dopo la terapia d'urto, ad intervalli regolari, secondo necessità, reintegrazione della dieta.

I risultati immediati delle prime tappe sono già visibili nella situazione attuale dei malati, però è indispensabile continuare con la terza tappa. Successivamente si potranno seguire gli ammalati con un programma di reinserimento del lavoro che permetta loro un introito economico, favorendo così migliori condizioni di vita.

*Figlie dei Sacri Cuori
COLOMBIA*

Ampliamento dell'Unità Chirurgica

(FOTO 6)

Carissimi amici, oggi l'ospedale, oltre ad essere l'unico Centro di riferimento per la prevenzione e la cura della lebbra per gli stati del Mato Grosso del Nord, del Sud e del Centro Ovest, è anche riferimento per la chirurgia (unico bacino di sette milioni di abitanti) e vuole offrire un maggiore servizio nei confronti della popolazione. Gli interventi effettuati hanno superato di tanto la capacità delle sale operatorie esistenti presso l'ospedale, tanto che certi interventi sono stati eseguiti a rischio e molti sono stati sospesi perché di maggiore complessità. Questo ha procurato ritardi di esecuzione e rinvii degli interventi di ortopedia alla mano, ginocchio, recupero di tendini, piccole amputazioni e chirurgia generale, ecc. proprio alle persone per cui l'ospedale è un riferimento: i malati di lebbra. Così stiamo cercando di ampliare l'Unità Chirurgica con la costruzione di due nuove sale chirurgiche che permetteranno l'aumento degli interventi convenzionati, soddisfacendo l'immensa richiesta derivante dalla rete pubblica che attualmente non riesce a soddisfare l'attuale necessità dei pazienti.

Oltre a questo, le due sale operatorie nel campo oftalmologico permetteranno di raddoppiare gli attuali 250 interventi mensili di cataratta. Questo perché il problema oftalmologico è quello che più colpisce i malati di lebbra.

Risultati attesi:

- possibilità di accogliere un maggior numero di pazienti
- aumento degli interventi di cataratta
- ampliamento della centrale di spurgo di materiale sterilizzato che è la più grande esigenza ad oggi per il funzionamento dell'ospedale.

*Operazione Mato Grosso- Gruppo M.I.O.
Lebbrosario Sao Juliao
BRASILIA*